

L'Unità in Giro



Da i nostri inviati Satta e Staino
info@tetesdebois.it

La filastrocca

*Bella sella
aguzzo il sellino
utile il freno
fantastico il treno
tonda la ruota
grassa la catena
cambia rapporto
curva la schiena*

→ **Nella crono a squadre in Piemonte** vince la Liquigas, Astana quarta

→ **Il siciliano diventa leader**, il kazako si arrabbia coi suoi compagni

Carovana in Italia rosa a un italiano Nibali, prima volta beffando «Vino»



Foto Ansa

Vincenzo Nibali a Cuneo: ha 26 anni e ha vinto due bronzi ai mondiali crono '02 e '04

Pioggia e vento sulla cronosquadre, prima tappa sul territorio italiano. Vince la Liquigas di Basso e Nibali, col siciliano che conquista anche la maglia rosa. Staccato Vinokourov, lontanissimo Cadel Evans.

La trasvolata a 54 di media tra Savigliano e Cuneo va alla Liquigas Doimo. La nuova rosa, la prima italiana dopo un anno intero, è Vincenzo Nibali. Una cronosquadre devastante, piattissima e carica di pioggia, sfiante per le gambe dei meno passisti, tremenda per i più. In condizioni simili, la squadra è fondamentale. Chiedere per informazioni a Vinokourov, arrivato al traguardo con soli quattro fedelissimi e nemmeno uni-

ti. Dato che il tempo viene bloccato al quinto, ecco che i secondi, uno dopo l'altro come lame nella pelle, scattano inesorabili per il kazako, che perde maglia, tappa e fiducia. Prima la Liquigas, secondo il team Sky di Wiggins a 13", terza l'Htc-Columbia a 21". L'Astana perde 38", e ora Vino ne ha 33 da recuperare dall'ottimo Nibali. I distacchi non sono tremendi, i 33 km nella Provincia Granda sono un soffio per una cronosquadre che, fosse stata lunga il doppio, avrebbe scavato solchi forse già decisivi.

STREPITOSA IMPRESA

Pioggia e vento a intermittenza, l'Astana parte e arriva col bagnato, le altre trovano sprazzi di sole e un nastro d'asfalto più scorrevole, sebbene infido. La doppia fila della Liquigas funziona benissimo, con un ottimo Agnoli e prove superbe di Basso e Nibali, locomotive di un gruppo amalgamato, organizzatissimo. Il team Sky non sorprende, semmai è un po' sotto le attese. Dietro governa l'improvvisazione: Evans lascia con la sua Bmc 1'21" a Nibali. L'Acqua e Sapone di Garzelli, intenzionato a fare classifica dieci anni dopo la sua unica vittoria finale al Giro, becca 2'39". Si difende bene Sastre con la Cervelo, 38", stesso tempo dell'Astana. La situazione sorride alla coppia dell'ultimora, Nibali-Basso, entrambi sul podio virtuale. Basso: «Abbiamo fatto un grandissimo lavoro, la squadra è stata perfetta, molto unita, molto attenta. Siamo qui per vincere». Oggi si resta in Piemonte sulle strade di Fausto Coppi. Novara-Novi Ligure, 162 km sostanzialmente piatti, ma con due strappi di terza categoria nel cuore della tappa, l'ultimo a Castellania, la città natale del Campionissimo. Tappa per velocisti. Il meglio verrà nel fine settimana, due tappe vallonate e poi, domenica, l'arrivo in cima al Terminillo. Sarà il primo test per le ambizioni di Nibali, maglia rosa del futuro. ♦

Fragole e birra a Centallo con un «cappotto» a bocce

Con Gianni Cletta in tuta da ciclista siamo stati fermati a Centallo. Un gruppo di giocatori di bocce in maglia rosa ci ha offerto fragole e birra e ci ha battuti 12 a 0. Vai a vedere le foto sul sito. Menù della giornata costine di maiale e uova al tegamino.

Due uomini in fuga con... Claudio Ferretti



«Ho visto mio padre dodici volte ma mi ha regalato una bici di Coppi»

Claudio Ferretti è la magnifica voce del ciclismo alla radio, che quando ero piccolo mi innamorò dei pedali. Il papà Mario è anche il celebre papà di «un uomo solo al comando, la sua maglia è biancoceleste, il suo nome è Fausto Coppi», che trionfa nella iconografia e nel fascino quasi quanto Campioni del mondo «alla terza» di Martellini 82. Mario era di Novi Ligure e noi e il Giro, appena sbarcato in Italia, siamo qui.

Andavi mai in bicicletta con papà?

«Io ho visto mio padre dodici volte in vita mia e non era certo il tipo da bicicletta, ma mi regalò una bici da allenamento di Coppi».

Tre parole per Fausto?

«Gentilezza, timidezza, eleganza».

Tre per Girardengo?

«Furbizia, furbizia, furbizia».

Una per il per il cioccolato che qui a Novi...

«Be' Tonina Torrielli, la caramella di Novi, che con Angelini, divenne l'erede di Nilla Pizzi».

Con che macchine giravi? Oggi Sky usa le Jaguar...

«Ai miei tempi la Rai aveva un favoloso parco macchine, tutte azzurre metallizzate. Le Lancia spider, e per lavorare con la radio la Giulia Alfa Romeo, più una sgangheratissima una 124 familiare per lo studio mobile».

A.S.